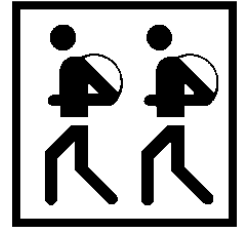




CAI CINISELLO BALSAMO



6 maggio 2018

Via Ferrata MADONNINA DEL COREN (Corna Camoscera)

Una Via ferrata che viene classificata generalmente come “facile” risulta a nostro giudizio sicuramente non difficile ma nello stesso tempo neppure banale con alcuni passaggi che necessitano di “tirare” maggiormente sulla catena.

RITROVO: ore 7.00 presso il Palazzetto dello Sport di Cinisello Balsamo

LOCALITA' DI PARTENZA: Cavaglia, Frazione di Brembilla (Bg) mt. 873

ACCESSO: Autostrada A4 – uscita Dalmine percorrere la S.S. 470 direzione Almè e poi San Pellegrino Terme, all'altezza di Sedrina, si seguono le indicazioni per Brembilla. Superata di poco la chiesa di Brembilla, si imbecca, a destra (indicazioni per ristorante “Il Pascoletto), la ripida e tortuosa strada asfaltata che conduce in pochi km alla frazione di Cavaglia -837mt- dove è necessario parcheggiare l'auto a bordo strada viste le possibilità di parcheggio quasi inesistenti.

CARTE E GUIDE: Portale geografico CAI Bergamo

DISLIVELLO: 520 mt. circa (250 mt. circa lo sviluppo della ferrata)

TEMPISTICA: 4,00 /4,30 ore (3,30/4,00 ore salita dalla Via Ferrata – 3,00 ore salita alla croce di vetta dalla “Via Normale” – 2,00 ore discesa dalla “Via Normale”)

ATTREZZATURA: Kit da ferrata

COLAZIONE: Pranzo al sacco.

QUOTA D'ISCRIZIONE: € 2,00

RESPONSABILE ESCURSIONE: Andrea Ghezzi, Luca Ghezzi

PERCORSO

Parcheggiata la macchina si raggiunge il B&B “Castello Regina”, dove si trova una fontana, l'unica, prima di incamminarsi sul sentiero n° 596. Lasciato il B&B alla nostra sinistra si entra nel bosco fino a un bivio, qui seguiamo le indicazioni per Monte Còren.

Usciamo dal bosco per attraversare una radura, dove alzando lo sguardo vedremo la nostra meta finale, rientriamo nel bosco fino a raggiungere un secondo bivio. Il sentiero di fronte a noi porta alla cima per la “Via Normale” che noi percorreremo per tornare, mentre noi saliamo a sinistra tra fitte piante fino a raggiungere la base di una parete calcarea dove parte la Via Ferrata (1,00 circa dalla partenza); risaliamo un primo canaletto sino al suo sbocco per entrare in un successivo.

In pratica si alternano brevi paretine ben appigliate, a canali misti tra rocce e saltelli erbosi, e anche qualche punto dove si cammina normalmente, come il tratto per arrivare alla suggestiva Grotta della Madonnina. L'arrampicata si fa più impegnativa, bisogna superare un grosso masso ed entrare nello stretto antro dove si può vedere la statua della Madonna. Ci avviciniamo verso l'uscita raggiungendo un pulpito naturale, protetto da due catene, da dove è possibile ammirare il panorama sottostante. Una vota fuori la salita prosegue con alcuni salti di un certo impegno, come il primo stretto canale-caminetto seguito da altri due un po' meno sostenuti, e una successiva parete abbastanza verticale. Volendo evitare questo ultimo tratto, è possibile seguire una traccia verso sinistra che aggira il breve salto; in entrambi i casi, si sbuca sulla cresta finale e in breve alla croce di vetta. Per la discesa utilizzeremo la “Via Normale” attrezzata nella parte superiore con due brevi scale e alcune catene fino a raggiungere delle falesie e successivamente il bivio incontrato nella salita.